

MARIANA MION POP

L' ILLUMINISMO CARTESIANO
NEL XXI SECOLO
DA CARTESIO A ZICHICHI

Tra Cartesianesimo e l'Elettrodinamica Quantistica
L'evoluzione della verità,
dalla „sostanza pensante” alla „sostanza estesa”



Copyright © 2012, **Editura Pro Universitaria**

Toate drepturile asupra prezentei ediții aparțin
Editurii Pro Universitaria

Nicio parte din acest volum nu poate fi copiată fără acordul scris al
Editurii Pro Universitaria

Descrierea CIP a Bibliotecii Naționale a României

MION POP, MARIANA

**L' Illuminismo cartesiano nel XXI secolo da Cartesio a
Zichichi : tra cartesianesimo e l'elettrodinamica quantistica
l'evoluzione della verità, dalla "sostanza pensante" alla "sostanza
estesa" / Mariana Miop Pop. - București : Pro Universitaria, 2012**

Bibliogr.

ISBN 978-606-647-412-2

14

Referenți științifici:

Prof. univ. Antonino Zichichi

Prof. univ. dr. Cătălin Zamfir

INTRODUZIONE

In Italia, ogni studente impara „il teorema di Cartesio”, ma pochi in realtà conoscono che Cartesio è il padre della filosofia e della matematica moderna. Pochi sanno che è di nazionalità francese e che il suo nome è René Descartes. La filosofia *cartesiana* razionalistica non porta un nome di tipo „cartesiano”.

Per definizione, il dizionario francese indica: «Le *cartésianisme* est une philosophie rationaliste et métaphysique.», accettando il nome italianizzato di Cartesio *in Cartesio*.

Il razionalismo di Cartesio e l'empirismo di Locke¹, rimangono le fonti dell'Illuminismo e si estende in tutta l'Europa del Settecento, ma solo gli interessati alla filosofia scoprono l'importanza e l'uso della *ragione e della verità*.

L'illuminismo cartesiano mette in atto un progetto di rinnovamento globale avente le basi nel „nihil in intellectu inante de a se fieri” (Locke¹-padre dell'illuminismo critico e dell'empirismo)

Tra il 1623 e il 1625 Cartesio visitò Italia, diffondendo le sue idee e stringendo amicizia con letterati. Visitò Loreto (la leggendaria casa di Betlemme), Roma, Firenze e Venezia.

La chiesa cattolica viene a sapere del suo viaggio in Italia, dei suoi intenti di diffondere le sue idee, dei suoi incontri con gli scienziati del tempo ed è messo sotto stretta sorveglianza.

La minaccia che si presenta per Cartesio è quella di finire come Galileo Galilei².

Questa cosa, col procedere, non impedisce il diffondersi delle sue idee anche in Europa, fino l'oltreoceano.

La chiesa, deve cedere terreno di fronte alla scienza di tutti tempi, poiché la chiesa non ha mai creato nulla, meno ancora, qualcosa di divino.

Non c'è dichiarazione più limpida e convincente di quanto riferito ai giorni nostri dal gran professore Antonino Zichichi dell'Università di Bologna, uomo di scienza, fedele al Creatore, profondo studioso del macro e micro universo del Creato dal Signore, dalle cui idee possono capire che l'uomo saprà sempre ciò che Dio vorrà permettergli di scoprire, direttamente proporzionale con la sua evoluzione sulla Terra.

Nel XXI secolo, l'idea dell'Illuminismo è presente, senza aver molto cambiato i vecchi connotati:

- la gente vuole sapere sempre di più, vuole conoscere e scoprire la verità a proposito del Divino;
- ognuno vuole conoscere se stesso;
- ognuno vuole capire il macro e il micro universo;
- ognuno desidera manipolare la materia a suo piacimento in funzione delle sue capacità evolutive.

Meglio dire, l'uomo, conosce da prima tutte queste cose; oggi, sa le stesse cose di prima, ma comprende il Creato di Dio ad un livello più alto.

Il Creato svela se stesso solo ad alcuni fra gli uomini che permettono a loro stessi di dedicare il proprio tempo ad osservare e percepire quanto di bello sta loro attorno.

Nella comunicazione dell'uomo col Divino Creatore, la chiesa intendeva fare da tramite incassando del danaro, che restava nelle casse della stessa. Il Creatore non ha mai chiesto denaro all'uomo per ascoltarlo e offrirle ciò che merita nella sua vita terrena.

La voce „dell'essere creato” dal Signore arriva direttamente nei Cieli tramite la propagazione delle onde della forza con la quale è espresso il pensiero dal profondo del proprio cuore.

La risposta arriva dal Signore, dall'Alto dei Cieli, direttamente alla persona interessata, senza la mediazione della chiesa.

La ghianda pineale, molto studiata attualmente, rilevante nel processo di percepire la risposta del Signore è stata analizzata da Cartesio; esso fa comprendere ai suoi lettori che la comunicazione col Divino avviene tramite le vibrazioni di particelle infinitesimali di energia che contiene tutte le informazioni trasmesse e prendono forme nel sogno profondo. Queste particelle, solo percepite da Cartesio, sono state scoperte da Antonino Zichichi con l'aiuto dell'*elettrodinamica quantistica*.

Nel XXI secolo, si è arrivati alla comunicazione tramite gli esseri umani, usando le onde elettromagnetiche, sottoforma più o meno raffinata. Le più elevate sono le onde elettromagnetiche del pensiero umano. La comunicazione telepatica si sta sviluppando nel XX e XXI secolo.

E' molto evidente che nel **XXI secolo**, che possiamo indicare come **il secondo Illuminismo**, l'uomo, percepisce nelle proprie mani, sulla superficie o nell'interno del proprio corpo quanto vero è che esso è figlio di Dio”.

L'evoluzione della *verità* dalla „*sostanza pensante*” alla „*sostanza estesa*” è dimostrata proprio adesso quando l'uomo capisce che le sue idee sono sempre più profonde, vuole conoscere la *verità* del micro partendo dal macro, vuole conoscere la *verità* del macro partendo dal micro finché in nessun caso non resti alcun dubbio non chiarito, poiché come „*sostanza pensante*” l'uomo ha diritto di conoscere l'Universo.

Il pensiero di Spinoza³ (*spinozismo*) spiega:

«*Per substantiam intelligo id, quod in se est et per se concipitur, hoc est id, cujus conceptus non indiget conceptu alterius rei, a quo formati debeat* (per sostanza intendo ciò che è in sé e per sé concepito, cioè ciò il cui concetto non ha bisogno del concetto di un'altra cosa per venire formato)»

Questo, sta a confermare che la „**sostanza pensante**” e „**sostanza estesa**” è molto complessa e difficile da capire in un totum, ma facilmente comprensibile tramite inforenergetica, che spiega **L'INTERO**, *l'indivisibilità tra la „sostanza pensante” e „sostanza estesa”, un solo corpo, una sola anima, un solo pensiero che non ha bisogno di altro per esistere autonomamente.*

Si dimostra così che, *la prana presente nell'Universo è energia, l'uomo si alimenta di prana, ossia di energia, energia dà autonomia all'uomo assicurandoli così la vita, quindi l'esistenza, ancor più, conferma che per poter pensare bisogna esistere e viceversa: „cogito ergo sum penso quindi esisto”* questa è la certezza indubitabile che l'uomo ha di sé stesso poiché soggetto pensante con la possibilità di distinguere „Il Vero e il Falso” (titolo dell'opera di Antonino Zichichi).

Nell'Universo, il tempo è relativo; così sono trascorsi soltanto alcuni anni terrestri tra la cultura rinascimentale caratterizzata dall'operosità del sapere, l'Umanesimo, che esalta l'individuo, il Rinascimento e l'Illuminismo che si propaga insistentemente nello XXI secolo con le stesse caratteristiche, ma col desiderio di approfondire le conoscenze che permettano all'uomo di emanciparsi nella sua evoluzione terrestre.

La differenza tra vero e il falso sta soltanto nel modo di percepire le onde elettromagnetiche da ciascun essere umano. ***Esiste solo e sempre una sola verità;*** essa può essere soltanto deformata nella sua trasmissione, quindi nella sua percezione da persone più o meno elevate, più o meno vicine alla verità divina e senza dubbio, senza intermediari.

Cartesio resta un esempio da seguire nel XXI° secolo non solo per le sue scoperte di matematica, geometria analitica con le rappresentazioni delle rette e delle curve, gli studi di anatomia, ma anche come metodista. Umberto Eco⁴, prendendo spunto dai consigli di Cartesio, da una dritta allo studente impegnato a scrivere la propria tesi di laurea

„L'albero della vita” è una struttura conosciuta e usata sia da Cartesio che da Eco.

In conclusione:

Per dimostrare la tesi del titolo ***L' ILLUMINISMO CARTESIANO nel XXI secolo da CARTESIO a ZICHICHI***, abbiamo analizzato in 9 (nove) capitoli suddivisi in sottopunti,

L'evoluzione del modo in cui avvengono le scoperte messe a disposizione dagli scienziati per il progresso dell'umanità nei vari periodi della vita, l'importanza del **conoscere** ossia **dell'illuminarsi e della parola** ossia **della comunicazione**, elementi fondamentali nel XXI secolo.

Illuminismo deve essere sempre presente. Ciò significa conoscere, informarsi, essere attuali, essere partecipi al progresso personale e quello universale, essere illuminati.

Il **I capitolo** ci permette a capire il legame fra i due scienziati: Renato Cartesio e Antonino Zichichi, mentre il **II capitolo**, presenta la loro biografia dei due grandi.

Nel **III capitolo** è stato analizzato „Il pensiero moderno cartesiano” e Le leggi di Cartesio: Il dubbio metodico, Il percorso dal dubbio alla certezza, Dio come garante della scienza e La morale provvisoria.

Qui, **porto il mio contributo a far capire Le leggi svelate, dimostrando così che il „Piano Divino è Piano cartesiano”**, ossia, Cartesio ha messo su carta ciò che serviva al progresso della scienza,

da quei tempi fino ad oggi, motivo per questo egli „Dal dubbio al cogito” si è potuto permettere il commento „*Cogito, ergo sum*” per finire con la „Meccanica razionale e quantistica” come applicazione del „*Cogito*” confermando così „*ergo sum*”.

Nel **IV capitolo** abbiamo esposto „La paura della chiesa cattolica” per la diffusione dell’Illuminismo in Europa, motivo ripreso il 10 novembre 2009 dal „CORRIERE DELLA SERA,, che pubblica la verità sulla morte di Cartesio, poco diversa da quella di Galileo Galilei, ma avvenuta per la stessa mano: quella del Papato.

Nei capitoli seguenti dal IV –VIII abbiamo portato in primo piano il minuzioso lavoro di CARTESIO e la sua comunicazione divina, tramite la ghiandola pineale e l’occhio *specchio dell’anima che vede l’Infinito nell’opera del Creatore*. Cartesio dedica ampio studio alla „*la Dioptrique*” e all’anatomia, lasciando così un ricco trattato sulla percezione dell’immagine e dell’unità di misura perfetta, ossia l’occhio che percepisce con l’aiuto della luce qualsiasi distanza e forma. Ciò, non può avvenire nell’assenza della luce.

Luce, significa conoscere, verità. La **luce** di cui Cartesio parla è la **luce divina**, che ci è offerta da Gesù, il Maestro, quello che insegna, quello che illumina, quello che porta la luce, quello da seguire, quello in cui avere fede.

La **fede** è stata presa in esame sotto diversi aspetti:

- **la fede, il legame tra passato e futuro,**
- **la fede, tra la creazione divina e la scienza,**
- **la chiesa, tra la fede e scienza**
- **esistere tra scienza e fede**

Esistenza della **fede**, è unica forma che **lega il Trascendente dell’Immanente**

Tutto ciò che Cartesio ha ricevuto come dono divino, l'aveva ricevuto con l'impegno di comunicarlo agli eredi, fare pubblico per il progresso della scienza.

Nel VI capitolo sono stati analizzati i trattati di Cartesio che lo inquadrano come „**Metodista**” nella comunicazione terrena, da ” *ergo sum*” a ” *ergo sum*”. Questo non sfugge a Umberto ECO. Lo scrittore, a cavallo dei due secoli XX°-XXI° segue i consigli di Cartesio :

Les règles de la méthode, l'évidence, l'analyse, la synthèse, le dénombrement ou la vérification, par leur interdépendance, confirment la cohérence du système, la dimension universelle de son utilité, puisqu'elle est applicable à tout domaine de la recherche.

E' evidente che, con queste teorie applicabili ad ogni problema il „rapporto tra chiesa, fede e scienza” tende ad inclinarsi. La chiesa sa che, se l'uomo vede chiaro quanto la chiesa è inutile nel rapporto suo con la Divinità, allora la chiesa cade totalmente in declino. Il pericolo è imminente che l'uomo metta in primo piano il suo libero arbitrio e di conseguenza agisca.

„je doute donc je pense, je pense donc je suis”.

„Venant à me regarder de plus près et à considérer quelles sont mes erreurs, lesquelles seules témoignent qu'il y a en moi de l'imperfection, je trouve qu'elles dépendent du concours de deux causes, à savoir: de la faculté de connaître, qui est en moi, et de la faculté d'élire, ou bien de mon libre-arbitre, c'est-à-dire de mon entendement, et ensemble de ma volonté”

(Méditation IV^e).

Poiché la fede senza scienza e la scienza senza la fede non possono esistere, è giusto che si dimostri nella chiusura della mia tesi che „*Cogito, ergo sum*” si verifica solo TRA SCIENZA E FEDE; solo qui l'uomo ha la capacità di riflettere sul mondo, deve conoscere le sue leggi per poter rispettarle in un sistema logico e coerente, conferendo *alla ragione* umana la capacità di manifestare una piena